

DISCORSO INTITOLAZIONE SCUOLA PRIMARIA A DON DORE SANTA MARIA LA PALMA - 10/06/2017

Buongiorno a tutti, sono Mauro Porcu, sindaco di Tadasuni, comuni in cui Don Dore è stato parroco per 45 anni. Innanzitutto vorrei porgere un saluto a nome mio e di tutta la comunità di Tadasuni alla dirigente scolastica Dott.ssa Masala, a Sua Eccellenza Monsignor Mauro Maria Morfino, al collega Mario Bruno, (alle autorità presenti) e a voi tutti. Grazie per l'invito a questa cerimonia.

E' un onore per me essere qui a ricordare il nostro don Dore. Uomo di fede, uomo di musica, uomo di scuola e soprattutto grande uomo di cultura.

Arrivato come parroco a Tadasuni nel 1964, da allora non è mai più andato via: un'intera carriera ecclesiastica vissuta nel nostro piccolo paesino di 150 anime che lui ha amministrato con un impegno e una presenza singolari. Una vita intera dedicata alla nostra comunità.

Don Dore è stato legato in maniera forte e indissolubile a Tadasuni anche perchè qui ha creato il suo preziosissimo gioiello: il museo degli strumenti della musica popolare sarda.

Nella sua casa parrocchiale era riuscito a collezionare, sistemare e mostrare centinaia di strumenti che lui stesso andava a cercare ovunque. E poi, con una passione smisurata e con racconti coloriti ospitava migliaia di persone ogni anno, che arrivavano nella sua casa-museo da ogni parte del mondo. Una visita da lui era una vera e propria esperienza unica: si dilungava in storie ogni volta diverse, suonava e faceva suonare gli strumenti, si immergeva completamente in un mondo fatto non solo di strumenti ma anche di aneddoti, riti, balli, credenze, personaggi.

Don Dore è stato poi un insegnante di musica che qualunque suo ex alunno ricorda con gioia e simpatia: le sue lezioni erano originali, vivaci e sicuramente molto pratiche. Le sue conoscenze che andavano oltre la materia come prevista nei programmi ministeriali, i suoi modi genuini e concreti, il suo amore per la divulgazione della conoscenza lo hanno reso un professore di musica degno di questo nome.

Don Dore era un uomo allegro, solare, ironico. Un uomo con un bagaglio di conoscenza senza fine, un uomo sempre pronto all'ascolto e al coinvolgimento. Un parroco studioso atipico, fuori dagli schemi, pronto a superare la paura dell'aereo e arrivare in America in nome di quella cultura musicale che tanto adorava.

Tadasuni deve tanto a Don Dore perché è grazie a lui e al suo museo che molti conoscono o hanno conosciuto il nostro piccolo paese. Il fatto che la sua raccolta di strumenti non esista più non è una perdita solo di Tadasuni ma di tutte quelle persone che non potranno più ammirare il frutto di tanti anni di sacrificio e passione.

E' bello essere qui oggi che gli state intitolando la scuola primaria di Santa Maria La Palma. la vostra scuola sarà associata a una figura che ha fatto della ricerca - da quella più complessa a quella tra la gente più semplice - una delle sue ragioni di vita; una figura che ha ricevuto nella sua casa museo di Tadasuni migliaia di scolari arricchendoli di informazioni e emozioni; una figura che nella scuola ci ha passato quasi tutta un'esistenza e i suoi alunni non lo hanno mai dimenticato.

E ora finisco raccontandovi una piccola storia, che risale al 2003, quando da giovane studente ero stato contattato da una nota agenzia pubblicitaria internazionale per dare un aiuto nella realizzazione di uno spot in favore dell'otto per mille per la Chiesa Cattolica. Le immagini furono girate nei nostri piccolini paesini e don Dore era stato il protagonista di questa campagna: lo slogan pubblicitario diceva più o meno così **"Siamo isolati, ma non ci sentiamo soli, perché qui ognuno aiuta l'altro e il nostro sacerdote aiuta tutti"**,

E don Dore era davvero così un uomo di chiesa, di musica e di scuola che ha aiutato tutti con la sua grande cultura.

Grazie

MAURO PORCU